3.1 Premessa

Questo capitolo prende in esame la mobilità tra regioni con riferimento ai ricoveri in regime ordinario[1] , utilizzando gli indici di attrazione e di emigrazione extra-regionale (o indice di fuga), cioè gli indicatori di mobilità più comunemente noti[2], le matrici di origine e destinazione per verificare intensità/direzione dei diversi flussi e concludendo con una serie di grafici che consentono una visione di sintesi del fenomeno.

La mobilità sanitaria interregionale, cioè gli spostamenti di pazienti dai territori regionali di residenza verso altri ambiti territoriali, ha coinvolto nel 2005 circa una dimissione ogni 13, cioè una percentuale del 7,5%, sostanzialmente omogenea tra i due generi: delle 585.207 dimissioni avvenute in quell'anno fuori dalla regione di residenza, 298.041 sono relative ai maschi e 287.166 alle femmine.

Molteplici fattori possono incidere sui ricoveri e sulle conseguenti dimissioni in luoghi differenti dalla residenza del paziente. Si individuano in particolare tre macro-gruppi di spostamenti:

- *volontari*, cioè legati alla ricerca di strutture non disponibili sul proprio territorio di residenza (es. centri ad alta specializzazione o per malattie rare) e/o alla qualità dell'offerta sanitaria effettiva e/o percepita;
- *geografici*, in quanto trovano giustificazione nella vicinanza geografica a strutture di ricovero extra-regionali rispetto a quelle regionali;
- *fittizi*, perché il ricoverato si trova in un luogo diverso da quello di residenza per motivi indipendenti dalla necessità di assistenza sanitaria, ad esempio per studio, lavoro o turismo.

Non è agevole individuare le motivazioni alla base della mobilità osservata e le pagine che seguono hanno una funzione più descrittiva che esplicativa, in ogni caso utile per la comprensione della dimensione e dell'articolazione del fenomeno, peraltro esteso al dettaglio di specifici gruppi di patologie.

3.2 La mobilità attiva

La mobilità attiva prende in considerazione la capacità di attrarre pazienti con residenza in altre regioni. Le tavole 3.1 rendono conto, distintamente per genere, di tali flussi, evidenziando realtà piuttosto diversificate. Da un lato vi sono numerose regioni con elevati indici di attrazione, cioè con una quota relativamente intensa di dimissioni di residenti extra-regionali sul totale delle dimissioni: in particolare la regione Molise, in cui poco meno di un quarto delle dimissioni è riferito a non residenti, seguita da Umbria, Emilia Romagna, Abruzzo e Basilicata, dove per entrambi i generi l'indice di attrazione risulta oscillare tra il 12 e il 15%. All'estremo opposto si collocano le due isole, dove meno di due ricoveri ogni 100 sono riferiti a pazienti extraregionali e tre regioni meridionali, cioè la Campania, la Calabria e la Puglia, che hanno un indice di attrazione compreso tra il 2 e il 4%.

Il 20% del totale delle dimissioni extra-regionali avviene in Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna con il 13% e il Lazio con il 12%, con valori praticamente indistinguibili fra i due generi. Tutte le altre regioni si mantengono al di sotto dell'8,5%. Nel complesso le regioni del Sud registrano il 20% del totale delle dimissioni di pazienti non residenti, contro il 41% delle regioni del Nord.

Per mettere in evidenza quali siano le principali regioni di origine delle dimissioni di non residenti, sono utilizzate le cosiddette matrici di origine/destinazione, che consentono di individuare come si distribuisce, in percentuale fra le restanti regioni, il numero di dimissioni di pazienti extra-regionali (tav. 3.6a e 3.6b, riportate in coda a questa sezione).

Nelle tavole, per agevolare la consultazione delle concentrazioni di flusso più elevate, sono evidenziati i casi in cui il peso percentuale risulta uguale o superiore al 25%. Polarizzazioni particolarmente elevate, piuttosto simili per entrambi i generi, si

Tavola 3.1 a

Dimissioni in mobilità attiva e indice di attrazione - maschi.
Valori assoluti e composizione percentuale. Anno 2005.

Regione di dimissione	**Dimissioni**				*Indice di attrazione*
	residenti	*non residenti*		**Totale**	
	v.a.	*v.a.*	*%*	*v.a.*	
Piemonte	200.836	14.165	4,8	215.001	6,6
Valle d'Aosta	5.563	773	0,3	6.336	12,2
Lombardia	580.791	59.829	20,1	640.620	9,3
p.a. Bolzano	32.007	2.729	0,9	34.736	7,9
p.a.Trento	21.162	2.469	0,8	23.631	10,4
Veneto	240.380	25.162	8,4	265.542	9,5
Friuli Venezia Giulia	63.524	5.976	2,0	69.500	8,6
Liguria	90.339	12.502	4,2	102.841	12,2
Emilia Romagna	239.591	39.910	13,4	279.501	14,3
Toscana	183.513	21.926	7,4	205.439	10,7
Umbria	45.656	7.961	2,7	53.617	14,8
Marche	88.116	8.626	2,9	96.742	8,9
Lazio	349.417	35.341	11,9	384.758	9,2
Abruzzo	108.771	17.017	5,7	125.788	13,5
Molise	21.536	6.803	2,3	28.339	24,0
Campania	375.510	8.538	2,9	384.048	2,2
Puglia	281.610	11.133	3,7	292.743	3,8
Basilicata	29.870	4.416	1,5	34.286	12,9
Calabria	124.644	4.510	1,5	129.154	3,5
Sicilia	334.520	6.140	2,1	340.660	1,8
Sardegna	115.775	2.115	0,7	117.890	1,8
Totale	**3.533.131**	**298.041**	**100,0**	**3.831.172**	**7,8**

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Tavola 3.1 b

Dimissioni in mobilità attiva e indice di attrazione - femmine.
Valori assoluti e composizione percentuale. Anno 2005.

Regione di dimissione	**Dimissioni**				*Indice di attrazione*
	residenti	*non residenti*		**Totale**	
	v.a.	*v.a.*	*%*	*v.a.*	
Piemonte	211.201	14.266	5,0	225.467	6,3
Valle d'Aosta	5.960	630	0,2	6.590	9,6
Lombardia	580.902	57.491	20,0	638.393	9,0
p.a. Bolzano	32.968	2.315	0,8	35.283	6,6
p.a.Trento	23.124	2.423	0,8	25.547	9,5
Veneto	255.504	21.334	7,4	276.838	7,7
Friuli Venezia Giulia	69.170	6.331	2,2	75.501	8,4
Liguria	95.762	11.508	4,0	107.270	10,7
Emilia Romagna	249.341	35.020	12,2	284.361	12,3
Toscana	192.639	21.212	7,4	213.851	9,9
Umbria	46.225	7.352	2,6	53.577	13,7
Marche	87.282	9.070	3,2	96.352	9,4
Lazio	387.719	37.072	12,9	424.791	8,7
Abruzzo	108.155	16.001	5,6	124.156	12,9
Molise	22.561	7.474	2,6	30.035	24,9
Campania	396.353	9.197	3,2	405.550	2,3
Puglia	302.696	12.316	4,3	315.012	3,9
Basilicata	28.893	3.933	1,4	32.826	12,0
Calabria	131.130	4.314	1,5	135.444	3,2
Sicilia	341.817	5.678	2,0	347.495	1,6
Sardegna	123.088	2.229	0,8	125.317	1,8
Totale	**3.692.490**	**287.166**	**100,0**	**3.979.656**	**7,2**

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

notano in Friuli Venezia Giulia, con 6-7 casi di dimissione in mobilità extra-regionale ogni 10 riferiti a pazienti con residenza in Veneto e in Valle d'Aosta, dove oltre un ricovero ogni due proviene dal Piemonte. Circa 4-5 dimissioni ogni 10 sono di residenti calabresi nel caso della Sicilia, laziali nel caso dell'Umbria, abruzzesi nel caso delle Marche, ancora di residenti laziali nel caso dell'Abruzzo. Tutti i casi appena accennati sono relativi a territori fra loro contigui. È interessante rilevare anche alcune percentuali che denotano flussi di relativa intensità fra aree più distanti, come la Toscana, in cui circa il 15% delle dimissioni di ciascun genere è riferito a residenti laziali, lo stesso Lazio, che attira una quota di poco inferiore di calabresi e ancora la Lombardia, che conta il 12-13% dei casi di dimissione riferiti a residenti siciliani (contro circa il 3% dei sardi).

3.3 La mobilità passiva

Specularmente alla mobilità attiva la mobilità passiva, misurata dall'indice di emigrazione extra-regionale o indice di fuga, considera la direzione presa dai pazienti che si ricoverano in territori diversi dalla regione di residenza (cfr tav. 3.2 a e 3.2 b).

Questo indicatore raggiunge i valori più alti nelle regioni italiane di più ridotte dimensioni, come la Valle d'Aosta, la Basilicata, il Molise e la Provincia Autonoma di Trento, che vedono per entrambi i generi un utilizzo di strutture ospedaliere extra-regionali superiore o comunque vicino al 20% del totale delle dimissioni effettuate dai propri residenti. All'estremo opposto, caratterizzato da meno di una dimissione extraregionale ogni 20, si collocano la Lombardia e la Sardegna.

Tavola 3.2 a

Dimissioni in mobilità passiva e indice di emigrazione extra-regionale - maschi.
Valori assoluti e composizione percentuale. Anno 2005.

Regione di residenza	**Dimissioni**				*Indice di emigrazione*
	stessa regione	*altra regione*		**Totale**	
	v.a.	*v.a.*	*%*	*v.a.*	
Piemonte	200.836	19.061	6,4	219.897	8,7
Valle d'Aosta	5.563	1.819	0,6	7.382	24,6
Lombardia	580.791	24.929	8,4	605.720	4,1
p.a. Bolzano	32.007	1.577	0,5	33.584	4,7
p.a.Trento	21.162	5.362	1,8	26.524	20,2
Veneto	240.380	13.950	4,7	254.330	5,5
Friuli Venezia Giulia	63.524	4.733	1,6	68.257	6,9
Liguria	90.339	11.772	3,9	102.111	11,5
Emilia Romagna	239.591	16.340	5,5	255.931	6,4
Toscana	183.513	12.576	4,2	196.089	6,4
Umbria	45.656	6.219	2,1	51.875	12,0
Marche	88.116	11.525	3,9	99.641	11,6
Lazio	349.417	25.861	8,7	375.278	6,9
Abruzzo	108.771	12.277	4,1	121.048	10,1
Molise	21.536	5.878	2,0	27.414	21,4
Campania	375.510	34.698	11,6	410.208	8,5
Puglia	281.610	25.381	8,5	306.991	8,3
Basilicata	29.870	9.166	3,1	39.036	23,5
Calabria	124.644	24.524	8,2	149.168	16,4
Sicilia	334.520	24.755	8,3	359.275	6,9
Sardegna	115.775	5.638	1,9	121.413	4,6
Totale	**3.533.131**	**298.041**	**100,0**	**3.831.172**	**7,8**

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Tavola 3.2 b

Dimissioni in mobilità passiva e indice di emigrazione extra-regionale - femmine.
Valori assoluti e composizione percentuale. Anno 2005.

Regione di residenza	**Dimissioni**				*Indice di emigrazione*
	stessa regione	*altra regione*		**Totale**	
	v.a.	*v.a.*	*%*	*v.a.*	
Piemonte	211.201	20.425	7,1	231.626	8,8
Valle d'Aosta	5.960	1.670	0,6	7.630	21,9
Lombardia	580.902	23.438	8,2	604.340	3,9
p.a. Bolzano	32.968	1.576	0,5	34.544	4,6
p.a.Trento	23.124	4.753	1,7	27.877	17,0
Veneto	255.504	14.910	5,2	270.414	5,5
Friuli Venezia Giulia	69.170	4.542	1,6	73.712	6,2
Liguria	95.762	12.538	4,4	108.300	11,6
Emilia Romagna	249.341	17.521	6,1	266.862	6,6
Toscana	192.639	12.300	4,3	204.939	6,0
Umbria	46.225	6.212	2,2	52.437	11,8
Marche	87.282	10.644	3,7	97.926	10,9
Lazio	387.719	25.187	8,8	412.906	6,1
Abruzzo	108.155	13.015	4,5	121.170	10,7
Molise	22.561	5.783	2,0	28.344	20,4
Campania	396.353	30.618	10,7	426.971	7,2
Puglia	302.696	23.869	8,3	326.565	7,3
Basilicata	28.893	9.917	3,5	38.810	25,6
Calabria	131.130	21.954	7,6	153.084	14,3
Sicilia	341.817	20.872	7,3	362.689	5,8
Sardegna	123.088	5.422	1,9	128.510	4,2
Totale	**3.692.490**	**287.166**	**100,0**	**3.979.656**	**7,2**

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

La destinazione dei flussi in uscita riguarda, per il Centro-Nord, prevalentemente le regioni limitrofe, mentre per il Sud si osserva una maggiore mobilità geografica (cfr tav. 3.7a e 3.7b riportate in coda a questa sezione). Le dimissioni di pugliesi fuori regione, ad esempio, avvengono in regioni non confinanti, il 19% circa in Lombardia e il 15% in Emilia Romagna. Quasi la metà delle dimissioni di calabresi fuori regione risultano in Lazio e Lombardia. La Lombardia, in particolare, si distingue per essere la destinazione preferita da consistenti quote di residenti provenienti da quasi tutte le regioni italiane, anche quelle geograficamente più distanti: ha attirato fra l'altro nel 2005 circa un terzo dei dimessi siciliani e sardi e quasi la metà di quelli piemontesi ed emiliano romagnoli.

3.4 Gli indici di attrazione e di emigrazione congiuntamente considerati

Una visione completa del fenomeno della mobilità ospedaliera interregionale è offerta analizzando congiuntamente, in forma grafica, l'indice di attrazione (IA) e l'indice di emigrazione extra-regionale (IE) che sono stati separatamente illustrati nei paragrafi precedenti.
Le tavole 3.3 a e 3.3 b mostrano, distintamente per i due generi, come ciascuna regione si posiziona rispetto alla combinazione dei due indici considerati. Ogni grafico è a sua volta suddiviso in quattro quadranti dagli assi che indicano il valore medio nazionale dell'indice di emigrazione (la linea orizzontale) e quello di attrazione (la linea verticale).
Il quadrante in alto a destra individua le

regioni con una mobilità ospedaliera extra-regionale relativamente più elevata sia in entrata che in uscita. Tra le regioni presenti in questo quadrante spiccano Valle d'Aosta, Basilicata e Molise che assumono valori molto elevati sia per i maschi che per le femmine.
Il quadrante in alto a sinistra indica una emigrazione relativamente elevata che si contrappone ad una attrazione inferiore alla media. In questo quadrante emerge in modo particolarmente evidente il caso della Calabria.
Poli significativi di attrazione ma caratterizzati contemporaneamente da una bassa emigrazione, identificati nel quadrante in basso a destra, risultano Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, per entrambi i generi, ed il Veneto, per i soli maschi.
Ad ulteriore conferma di quanto segnalato nei paragrafi precedenti, le due isole si posizionano nel quadrante in basso a sinistra, caratterizzato da valori piuttosto modesti di entrambi gli indici.
Le restanti regioni si collocano in prossimità dei valori medi nazionali.

3.5 La mobilità per gruppi di patologie

L'analisi della mobilità disaggregata in grandi gruppi di diagnosi di dimissione mette in evidenza una serie di elementi che aiutano ad apprezzare meglio il fenomeno.
I gruppi di diagnosi per i quali si registra una mobilità relativamente più elevata sono le *Malattie del sistema osteomuscolare* e *tessuto connettivo* e le *Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi* (con valori prossimi al 15%), seguite dai *Tumori* (con valori vicini al 10%). Nei restanti casi la mobilità è compresa tra il 3% e l'8% dei totale delle dimissioni ospedaliere.
L'analisi nazionale appena ricordata è riproposta, su base grafica, per ciascuna Regione e Provincia autonoma (cfr. tav. 3.5). Ciascuna figura è elaborata utilizzando la medesima scala, esponendo per ciascuno dei grandi gruppi di diagnosi prescelti nella ricerca l'indice di emigrazione e quello di attrazione distintamente per genere (in rosa le femmine e in azzurro i maschi). Le due corrispondenti linee orizzontali indicano la media generale regionale per tutte le cause. Questa scelta espositiva è finalizzata a permettere di verificare, per ciascun territorio e genere, l'intensità di emigrazione/attrazione relativa di ogni grande gruppo di diagnosi.

Tavola 3.3 a

Indici di emigrazione extra-regionale e indice di attrazione - Maschi
Anno 2005.

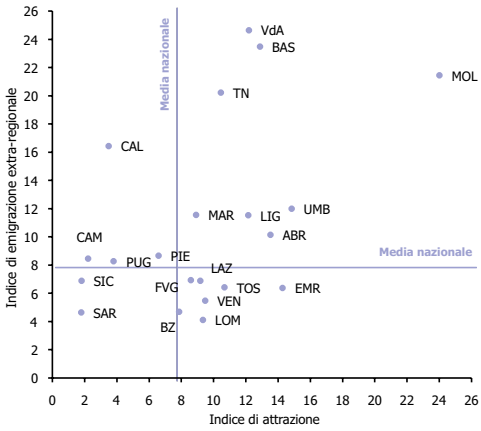
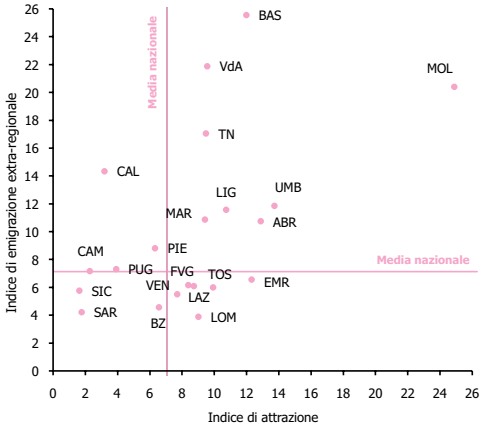


Tavola 3.3 b

Indici di emigrazione extra-regionale e indice di attrazione - Femmine
Anno 2005.



Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Tavola 3.4

Dimissioni per grandi gruppi di diagnosi in totale e al di fuori della Regione di residenza.
Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Gruppi di diagnosi	Dimissioni					
	Maschi			*Femmine*		
	totali (a)	fuori regione (b)	% (b)/(a)	totali (a)	fuori regione (b)	% (b)/(a)
Malattie del sistema circolatorio	767.267	47.285	*6,2*	613.676	29.698	*4,8*
Malattie dell'apparato digerente	439.486	23.501	*5,3*	374.197	19.324	*5,2*
Tumori	376.114	36.253	*9,6*	378.218	36.513	*9,7*
Traumatismi e avvelenamenti	392.523	29.179	*7,4*	319.702	19.508	*6,1*
Malattie dell'apparato respiratorio	383.463	18.109	*4,7*	273.946	12.534	*4,6*
Malattie del sistema genito-urinario	242.118	16.877	*7,0*	297.729	20.068	*6,7*
Malattie sist. osteomuscolare e tessuto connettivo	229.517	36.556	*15,9*	273.274	41.929	*15,3*
Mal. sistema nervoso e organi dei sensi	181.293	23.792	*13,1*	204.540	24.018	*11,7*
Complicanze gravidanza, parto e puerperio	—	—	-	430.276	16.684	*3,9*
Altre diagnosi	819.391	66.489	*8,1*	814.098	66.890	*8,2*
Totale	**3.831.172**	**298.041**	***7,8***	**3.979.656**	**287.166**	***7,2***

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Gli indici di attrazione calcolati per i principali raggruppamenti di patologie assumono, nella maggior parte dei casi, valori oscillanti attorno al valore medio regionale con delle importanti eccezioni.
In Emilia Romagna, ad esempio, l'indice di attrazione per le malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo insieme alle malattie del sistema nervoso e organi dei sensi è sensibilmente più elevato rispetto agli altri gruppi di diagnosi.
L'Umbria risulta maggiormente attrattiva per le malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo, per entrambi i generi, mentre limitatamente ai soli maschi l'indice di attrazione per traumatismi e avvelenamenti è decisamente superiore alla media regionale.
Anche in Abruzzo le dimissioni di non residenti per malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo risultano nettamente al di sopra della media regionale.
In Molise, infine, l'indice di attrazione per gruppi di diagnosi presenta una elevata variabilità; si registra un picco, che rappresenta anche il massimo a livello nazionale, per le malattie del sistema nervoso e organi dei sensi seguito da valori elevati per le malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo. Da segnalare l'elevata attrazione esercitata dalla regione nel caso dei tumori per pazienti di sesso femminile.
Per quanto riguarda la mobilità passiva, le diverse figure consentono di apprezzare una maggiore dinamicità della migrazione per gruppi di patologie.
In Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Trento e in Liguria, ma anche nelle Marche e in Umbria, si registra una maggiore propensione allo spostamento per diagnosi riconducibili a malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo e del sistema nervoso e organi dei sensi, mentre i relativi indici di emigrazione extra-regionale assumono valori nettamente al di sotto delle rispettive medie regionali nel caso di malattie dell'apparato digerente.
I residenti in Molise preferiscono rivolgersi a strutture sanitarie extra-regionali oltre che per le già citate diagnosi a carico del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo, anche per le malattie del sistema genito-urinario e per i tumori.
Tumori e malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo rappresentano anche la principale causa di emigrazione per la Calabria.

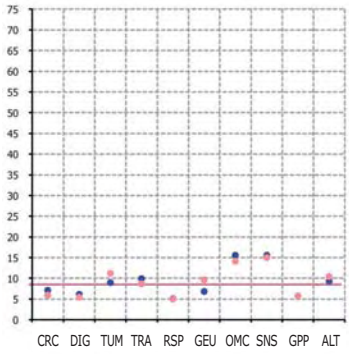
➤➤

Tavola 3.5 a

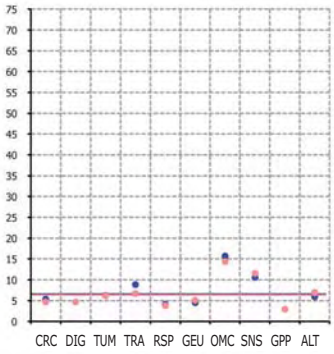
Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

Piemonte

Indice di emigrazione extra-regionale

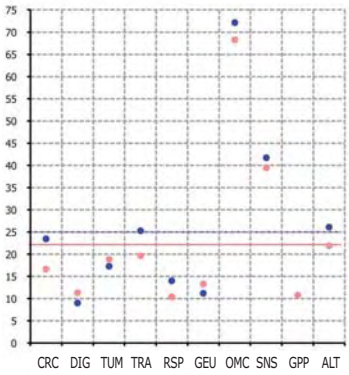


Indice di attrazione

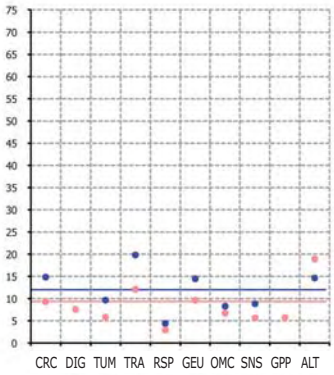


Valle d'Aosta

Indice di emigrazione extra-regionale

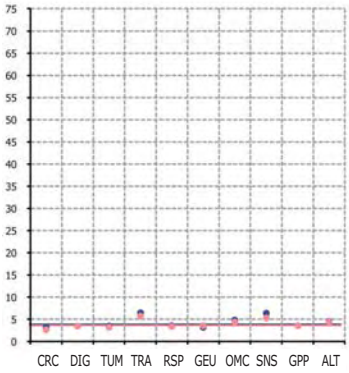


Indice di attrazione

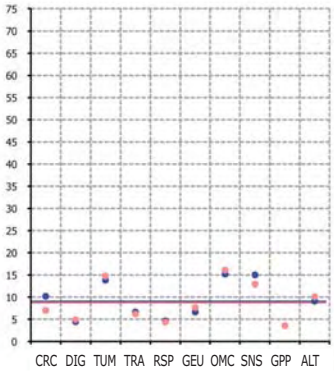


Lombardia

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
●	Valore dell'indice - Maschi
●	Valore dell'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

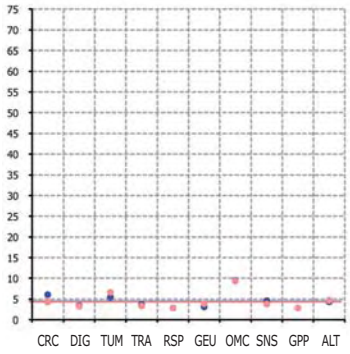
Tavola 3.5 b

Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.

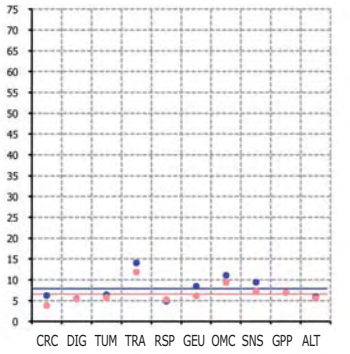
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

p.a. Bolzano

Indice di emigrazione extra-regionale

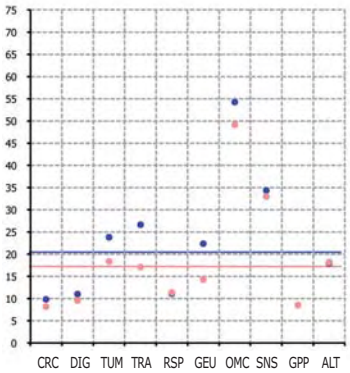


Indice di attrazione

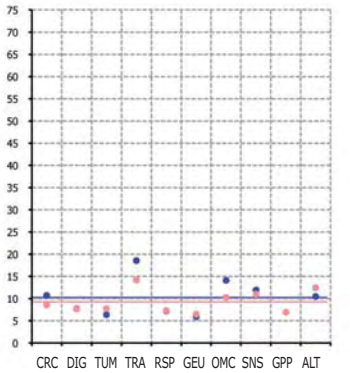


p.a. Trento

Indice di emigrazione extra-regionale

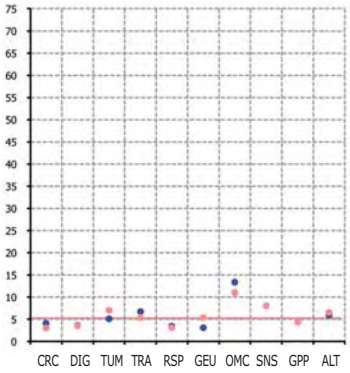


Indice di attrazione

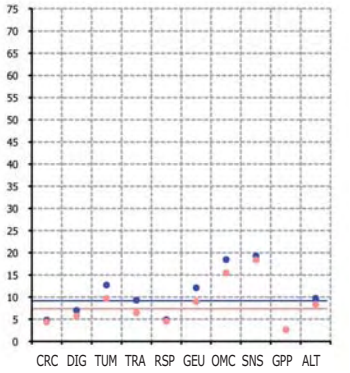


Veneto

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
•	Valore delll'indice - Maschi
•	Valore delll'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

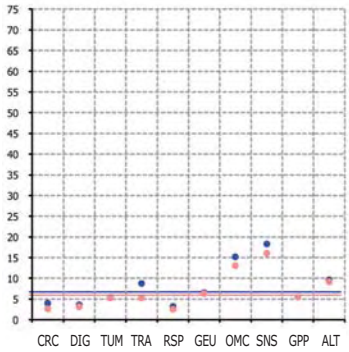
Tavola 3.5 c

Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.

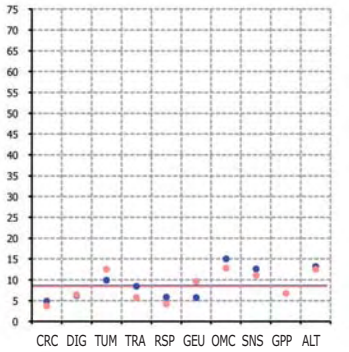
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

Friuli Venezia Giulia

Indice di emigrazione extra-regionale

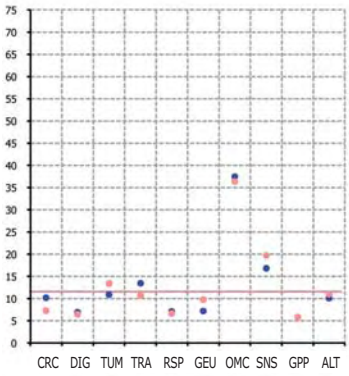


Indice di attrazione

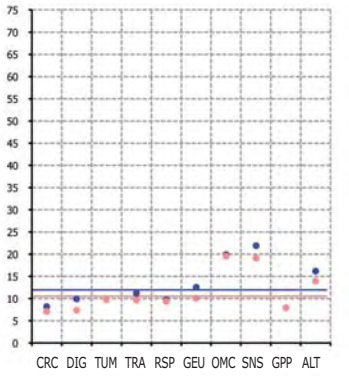


Liguria

Indice di emigrazione extra-regionale

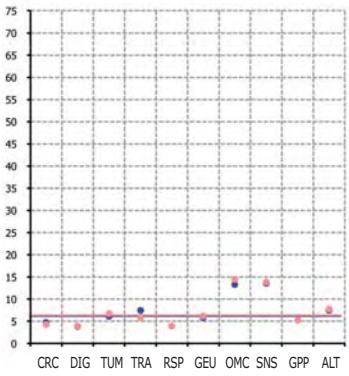


Indice di attrazione

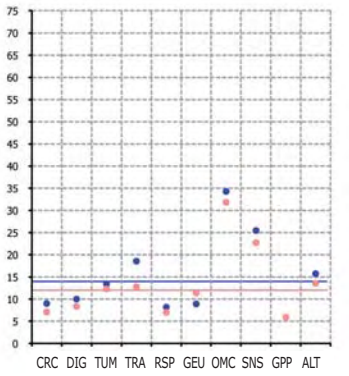


Emilia Romagna

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
●	Valore dell'indice - Maschi
●	Valore dell'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

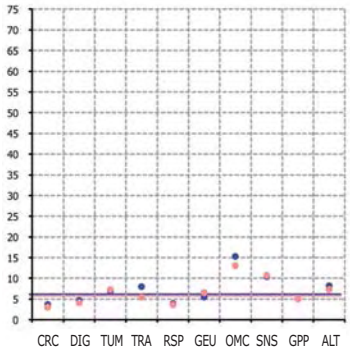
Tavola 3.5 d

Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.

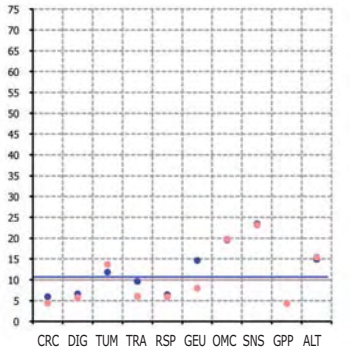
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

Toscana

Indice di emigrazione extra-regionale

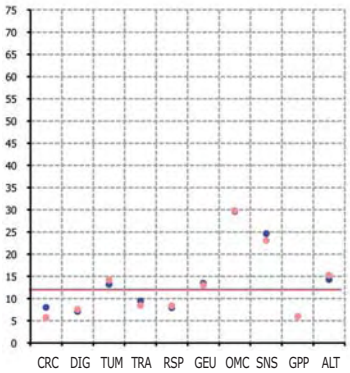


Indice di attrazione

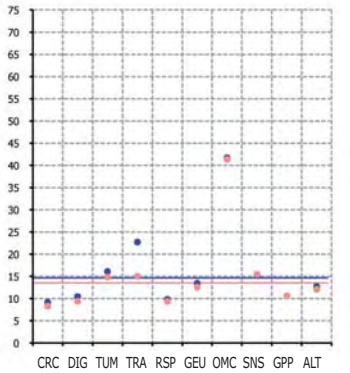


Umbria

Indice di emigrazione extra-regionale

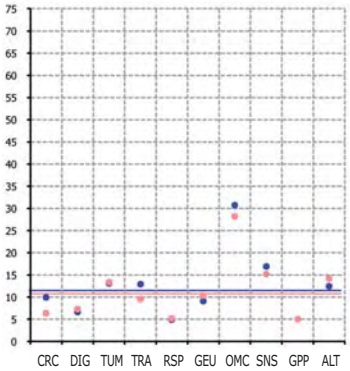


Indice di attrazione

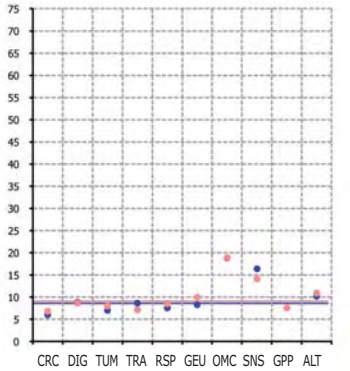


Marche

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
•	Valore delll'indice - Maschi
•	Valore delll'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

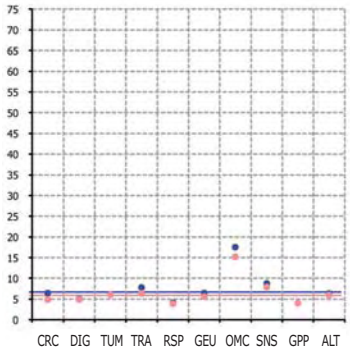
Tavola 3.5 e

Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.

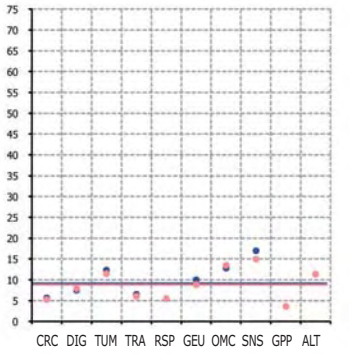
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

Lazio

Indice di emigrazione extra-regionale

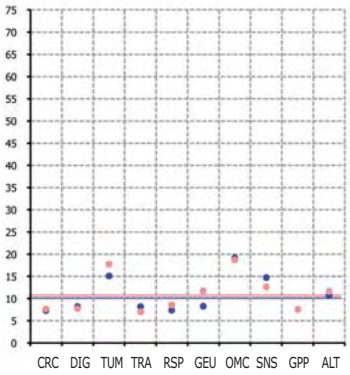


Indice di attrazione

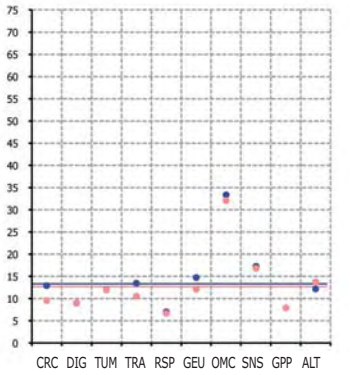


Abruzzo

Indice di emigrazione extra-regionale

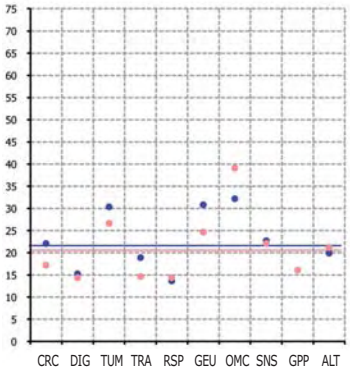


Indice di attrazione

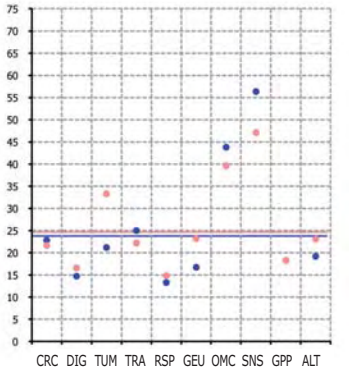


Molise

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
•	Valore dell'indice - Maschi
•	Valore dell'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

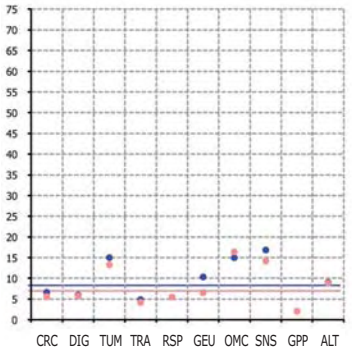
Tavola 3.5 f

Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.

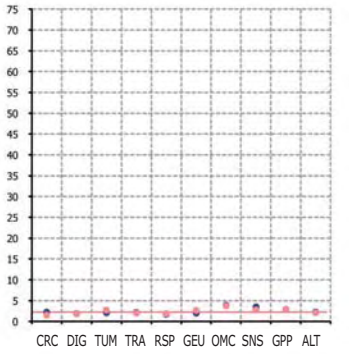
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

Campania

Indice di emigrazione extra-regionale

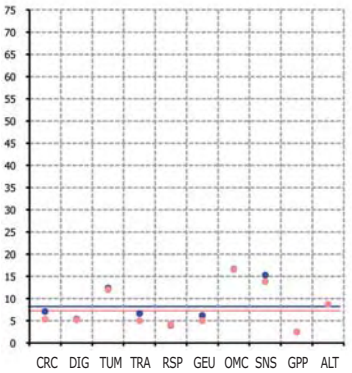


Indice di attrazione

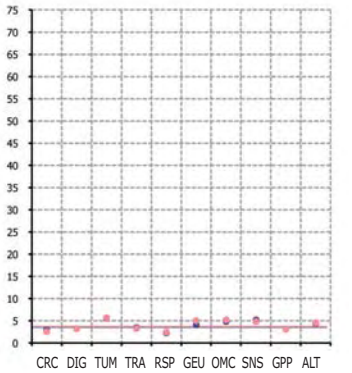


Puglia

Indice di emigrazione extra-regionale

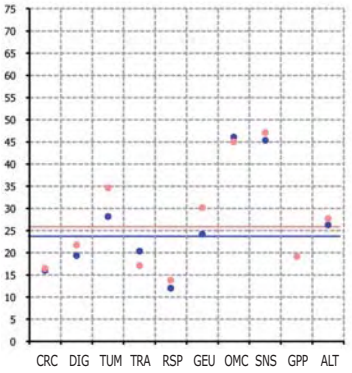


Indice di attrazione

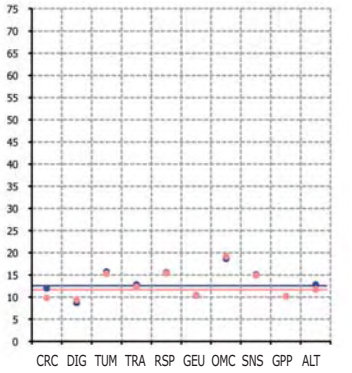


Basilicata

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
●	Valore delll'indice - Maschi
●	Valore delll'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

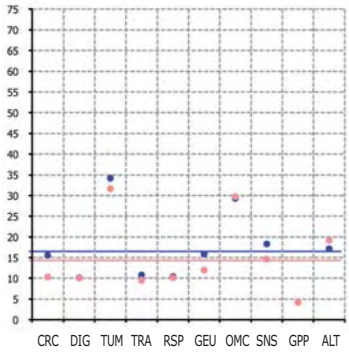
Tavola 3.5 g

Mobilità regionale per gruppi di diagnosi e genere.

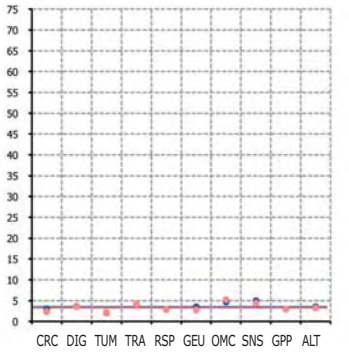
Indice di attrazione, indice di emigrazione extra-regionale. Anno 2005.

Calabria

Indice di emigrazione extra-regionale

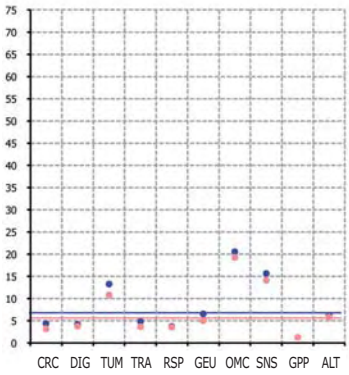


Indice di attrazione

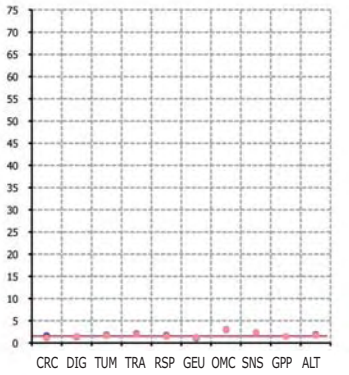


Sicilia

Indice di emigrazione extra-regionale

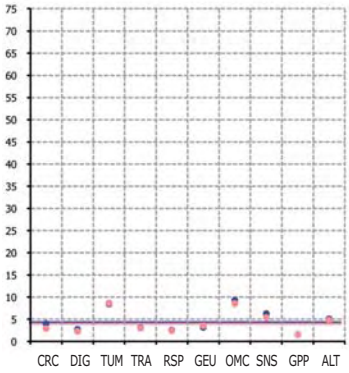


Indice di attrazione

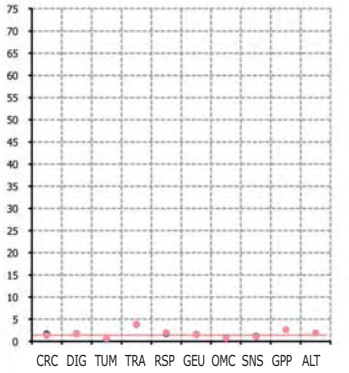


Sardegna

Indice di emigrazione extra-regionale



Indice di attrazione



Legenda

CRC	Mal. sistema circolatorio
DIG	Mal. apparato digerente
TUM	Tumori
TRA	Traumatismi e avvelenamenti
RSP	Mal. dell'apparato respiratorio
GEU	Mal. del sistema genito-urinario
OMC	Mal. sist. Osteomuscolare e tess. connettivo
SNS	Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
GPP	Complicanze gravidanza, parto e puerperio
ALT	Altre diagnosi
—	Media regionale - Maschi
—	Media regionale - Femmine
●	Valore delll'indice - Maschi
●	Valore delll'indice - Femmine

I dati utilizzati per la costruzione dei grafici sono disponibili integralmente sul sito internet www.atlantesanitario.it <http://www.atlantesanitario.it> .

Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

3.6 Considerazioni conclusive

Questa sezione dell'Atlante ERA è dedicata alla mobilità ospedaliera (dimissioni per acuti). L'argomento presenta risvolti evidentemente di politica sanitaria, legata agli aspetti di organizzazione delle strutture, piuttosto che epidemiologici, legati allo stato di salute delle comunità locali. Si tratta di un fenomeno che riguarda in media un dimesso ospedaliero ogni 10-15 e che nel testo viene analizzato distintamente per genere, mobilità attiva, cioè capacità di attrarre pazienti ospedalieri extraregionali, mobilità passiva, cioè flussi di pazienti verso strutture fuori dal territorio in esame ed infine grandi gruppi di patologie.

Il quadro che emerge mostra, in primo luogo, che le migrazioni extraregionali non presentano quasi mai grandi differenze per genere. Differenze rilevanti si notano invece fra un'area e l'altra del Paese in termini di indice di attrazione, che fa registrare livelli relativamente più elevati in Molise, Umbria, Emilia Romagna, Abruzzo e Basilicata ed in termini di indice di emigrazione che vede i valori più alti nelle regioni italiane di più ridotte dimensioni, come la Valle d'Aosta, la Basilicata, il Molise e la Provincia Autonoma di Trento. Le matrici di mobilità attiva e passiva permettono di apprezzare puntualmente la dimensione dei flussi di dimissioni da e verso tutte le Regioni italiane. Una visione di sintesi è offerta dalla rappresentazione grafica degli indici di emigrazione ed attrazione di ciascuna area posti a confronto con la media nazionale. Ciò consente di visualizzare con elevata immediatezza:

- le aree con una mobilità ospedaliera extraregionale relativamente più elevata sia in entrata che in uscita, in particolare Valle d'Aosta, Basilicata e Molise
- le aree ad elevata emigrazione e bassa capacità di attrazione, in particolare la Calabria
- i poli di attrazione e bassa emigrazione, cioè Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, per entrambi i generi ed il Veneto limitatamente al caso maschile
- le aree con meno flussi di pazienti sia in entrata che in uscita, in particolare la Sicilia e la Sardegna.

Infine l'articolazione per grandi gruppi di patologie, genere e area geografica consente di individuare le dimensioni relative di ciascun flusso ed evidenziare i valori più critici in ciascuna Regione e Provincia autonoma. ❑

Note

[1] *Con l'esclusione dei ricoveri di neonati sani e dei parti vaginali senza complicanze, cfr. cap. 5.*

[2] *Si rimanda al capitolo 4 per gli indici di emigrazione extra-regionale calcolati a livello di singola Usl.*

Riferimenti bibliografici specifici

- ASP Lazio. *Rapporto sulla mobilità sanitaria interregionale*. Anni 2001-2002.
- ASSR. *Mobilità Ospedaliera*. Anno 2003.
- Ministero della Salute. *Mobilità ospedaliera tra regioni*. Anno 1997.
- ARES Puglia. *Analisi della mobilità sanitaria della regione Puglia* - su Progetto Sanità anno IV n. 15, dicembre 2006.
- G. Baldessarelli. *La mobilità sanitaria* – su Punto Omega n. 17 anno 2005.
- R. Porcu. Servizi sanitari, popolazione e mobilità sanitaria della Sardegna: un'analisi multiway – su Difesa sociale n. 3/2007.
- I. Tersigli, B. Federico, G. Capelli. *Valutazione delle frequenza e dei determinanti dei trasferimenti interospedalieri nella Azienda Sanitaria Locale di Frosinone nel periodo 1997-2005* – su Ig. Sanità Pubbl. n. 2/2008.
- Regione Piemonte – Ass. tutela della salute e sanità. *Atlante sanitario del Piemonte*. Anno 2006.

Tavola 3.6 a

Matrice origine/destinazione della mobilità attiva – maschi.

Valori percentuali. Anno 2005.

Regione di destinazione (dimissione)	Regione di origine (residenza)																					
	PIE	VDA	LOM	BZ	TN	VEN	FVG	LIG	EMR	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR	
PIE	–	8,1	**27,3**	0,1	0,2	1,5	0,4	**26,4**	3,0	2,1	0,4	0,7	2,1	0,9	0,2	6,3	4,2	1,0	6,3	6,9	2,0	100,0
VDA	**53,2**	–	17,3	–	0,1	1,2	0,3	5,7	2,7	1,8	0,3	0,8	2,2	0,8	–	1,8	1,3	0,3	5,2	3,8	1,4	100,0
LOM	18,1	0,6	–	0,4	1,5	5,7	1,1	5,5	12,3	4,1	0,8	2,2	3,5	1,5	0,6	7,4	8,3	1,3	8,8	13,2	3,1	100,0
BZ	1,3	0,0	9,8	–	**35,3**	18,9	3,0	1,8	5,9	4,0	0,7	1,2	5,6	0,4	0,1	2,9	3,3	0,0	1,8	2,9	1,1	100,0
TN	1,6	0,1	19,5	13,9	–	**32,2**	2,0	1,8	7,5	2,8	0,7	1,6	4,4	0,5	0,2	2,9	2,3	0,4	1,5	3,3	0,7	100,0
VEN	1,9	0,1	20,5	2,4	11,3	–	11,1	1,0	12,9	2,6	0,6	2,0	3,4	1,1	0,3	5,8	5,9	0,7	3,3	11,9	1,3	100,0
FVG	1,4	0,2	5,4	0,5	0,9	**62,3**	–	0,8	2,2	2,2	0,5	0,8	2,5	0,7	0,2	5,2	4,3	0,5	1,4	6,9	1,2	100,0
LIG	**26,1**	0,8	17,9	0,1	0,2	1,2	0,3	–	3,8	10,2	0,4	0,8	2,5	1,2	0,1	6,7	6,3	0,7	6,0	10,6	4,1	100,0
EMR	2,3	0,1	14,0	0,4	0,8	8,4	1,1	2,5	–	8,3	1,8	12,3	4,7	4,3	1,0	7,7	10,5	1,6	7,7	8,9	1,6	100,0
TOS	2,5	0,2	5,5	0,2	0,3	1,7	0,4	12,1	5,2	–	8,0	1,9	15,0	1,9	0,4	15,9	6,5	2,3	8,7	9,4	2,0	100,0
UMB	0,4	0,0	1,5	0,1	0,0	0,7	0,2	0,3	1,0	17,3	–	10,7	**43,6**	2,5	1,0	4,2	7,4	1,7	4,3	2,3	0,5	100,0
MAR	1,4	–	4,4	0,1	0,2	1,1	0,5	0,4	11,9	2,7	6,7	–	8,1	**43,0**	2,1	4,4	8,6	0,6	1,4	1,9	0,5	100,0
LAZ	1,0	0,0	2,2	0,1	0,1	1,1	0,4	0,5	1,2	4,1	5,7	2,7	–	9,5	3,1	**28,7**	10,2	3,4	14,2	8,6	3,2	100,0
ABR	0,9	0,0	2,6	0,1	0,1	0,4	0,2	0,2	1,1	0,8	0,7	10,4	**44,4**	–	15,7	4,6	14,9	0,8	1,0	0,9	0,2	100,0
MOL	0,6	–	1,0	0,0	–	0,3	0,1	0,1	0,6	0,4	0,3	0,5	15,3	12,0	–	**46,6**	19,5	0,4	1,4	0,8	0,1	100,0
CAM	3,4	0,1	8,8	0,2	0,4	2,2	1,4	0,9	5,8	4,4	1,2	1,4	24,7	1,8	4,7	–	9,5	14,1	9,6	4,5	0,8	100,0
PUG	3,3	0,1	7,6	0,2	0,2	1,7	0,6	0,5	3,1	1,3	0,2	1,3	5,3	2,7	4,4	22,3	–	**29,8**	11,6	3,4	0,4	100,0
BAS	1,9	–	2,4	0,1	0,0	0,4	0,1	0,1	0,8	0,8	0,2	0,3	1,5	0,1	0,0	**38,6**	**34,3**	–	17,1	1,1	0,1	100,0
CAL	9,3	0,5	15,0	0,6	0,2	1,7	0,5	1,7	3,6	2,1	0,5	0,8	9,3	0,7	0,2	14,7	4,5	14,6	–	19,4	0,2	100,0
SIC	6,1	0,1	15,2	0,2	0,3	2,8	1,2	1,4	4,3	3,3	0,6	0,8	6,1	0,7	0,1	4,0	2,9	0,8	**48,3**	–	0,8	100,0
SAR	12,9	0,3	**25,0**	0,5	0,9	5,0	0,9	4,6	7,9	8,2	1,0	1,3	17,2	0,5	0,1	5,1	2,1	0,3	1,6	4,5	–	100,0

Nota: per favorire la lettura sono evidenziati in rosso tutti i valori maggiori del 25%
Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Tavola 3.6 b

Matrice origine/destinazione della mobilità attiva – femmine.

Valori percentuali. Anno 2005.

Regione di destinazione (dimissione)	Regione di origine (residenza)																					
	PIE	VDA	LOM	BZ	TN	VEN	FVG	LIG	EMR	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR	
PIE	–	7,4	**28,7**	0,1	0,3	1,3	0,4	**29,4**	3,0	2,2	0,3	0,7	1,7	0,7	0,2	4,3	3,8	1,0	5,9	6,7	1,9	100,0
VDA	**54,6**	–	13,5	–	–	1,9	0,2	8,7	2,4	1,4	0,3	0,5	2,5	0,6	0,3	3,0	1,0	1,0	3,5	2,5	2,1	100,0
LOM	21,6	0,6	–	0,4	1,3	6,3	1,1	6,2	13,3	4,1	0,8	2,1	3,2	1,5	0,5	6,2	7,8	1,2	7,0	11,8	2,9	100,0
BZ	0,5	0,0	9,8	–	**37,8**	24,0	2,3	1,8	5,7	3,3	0,5	0,8	6,1	0,5	0,0	1,1	1,5	0,4	1,3	1,7	0,7	100,0
TN	2,4	0,1	19,1	14,9	–	**30,1**	1,9	2,5	9,0	2,2	0,5	1,2	4,0	1,2	0,2	2,1	3,0	0,3	1,3	3,0	1,1	100,0
VEN	2,2	0,1	21,7	2,9	11,5	–	12,5	1,1	16,6	3,1	0,6	1,9	2,8	1,2	0,3	4,0	4,9	0,6	2,8	7,9	1,5	100,0
FVG	1,1	0,0	3,5	0,3	0,6	**70,9**	–	0,6	2,7	1,3	0,4	1,0	2,3	0,5	0,1	3,8	3,6	0,3	1,2	5,1	0,8	100,0
LIG	**28,1**	0,7	18,0	0,0	0,3	1,2	0,3	–	4,1	11,6	0,5	0,8	2,1	0,6	0,2	6,1	5,2	0,9	5,2	10,6	3,6	100,0
EMR	2,5	0,1	15,1	0,4	0,7	9,3	1,2	2,6	–	8,3	2,1	13,6	4,8	4,1	1,0	6,4	9,9	1,5	7,0	8,0	1,7	100,0
TOS	2,6	0,1	5,4	0,1	0,3	2,1	0,4	12,9	5,9	–	7,3	1,9	14,9	2,2	0,7	14,9	6,3	2,2	9,0	8,7	2,1	100,0
UMB	0,7	0,0	1,0	0,1	0,2	0,5	0,2	0,4	1,2	16,5	–	9,9	**47,4**	2,5	1,1	4,2	6,4	1,9	3,5	1,8	0,5	100,0
MAR	1,3	0,0	3,6	0,1	0,2	1,2	0,3	0,4	11,8	2,7	6,0	–	8,6	**47,3**	1,5	2,8	8,1	0,6	1,3	1,7	0,4	100,0
LAZ	1,0	0,0	2,1	0,1	0,2	1,0	0,5	0,5	1,3	4,7	5,8	3,0	–	9,9	3,4	**28,0**	10,3	3,1	13,6	7,8	3,5	100,0
ABR	1,0	0,0	2,4	0,1	0,1	0,5	0,2	0,3	1,4	0,8	1,2	8,2	**45,7**	–	15,2	4,0	15,8	0,6	1,2	1,0	0,3	100,0
MOL	0,5	0,0	0,9	0,0	0,1	0,3	0,2	0,1	0,7	0,5	0,3	0,6	16,8	12,8	–	**38,8**	22,5	2,1	1,8	0,9	0,1	100,0
CAM	3,1	0,1	8,3	0,1	0,4	2,4	1,3	0,7	6,7	5,2	1,3	1,6	24,4	1,9	4,4	–	9,8	15,2	8,6	3,6	0,9	100,0
PUG	3,0	0,0	6,7	0,3	0,2	1,5	0,5	0,4	3,4	1,3	0,4	1,2	5,2	3,5	4,6	19,2	–	**32,9**	11,7	3,8	0,3	100,0
BAS	1,7	0,0	2,6	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,8	0,6	0,1	0,2	2,0	0,3	0,1	**34,5**	**38,6**	–	17,2	0,6	0,1	100,0
CAL	8,0	0,4	12,4	0,3	0,2	1,9	0,6	1,6	3,8	2,9	0,4	0,8	10,4	0,4	0,1	15,2	4,5	16,9	–	18,8	0,3	100,0
SIC	6,7	0,1	13,8	0,2	0,4	3,6	1,2	1,7	4,7	3,5	0,6	0,7	6,6	0,6	0,1	3,6	2,7	0,6	**47,9**	–	0,8	100,0
SAR	12,4	0,9	**25,9**	0,6	1,0	6,1	1,0	4,7	8,9	8,8	1,4	0,5	16,6	0,6	0,1	4,0	1,7	0,1	1,0	3,8	–	100,0

Nota: per favorire la lettura sono evidenziati in rosso tutti i valori maggiori del 25%
Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Tavola 3.7 b

Matrice origine/destinazione della mobilità passiva – femmine.

Valori percentuali. Anno 2005.

Regione di destinazione (dimissione)	Regione di origine (residenza)																				
	PIE	VDA	LOM	BZ	TN	VEN	FVG	LIG	EMR	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR
PIE	–	**63,4**	17,4	1,0	1,0	1,3	1,4	**33,5**	2,5	2,6	0,6	1,0	1,0	0,7	0,6	2,0	2,3	1,4	3,8	4,6	4,9
VDA	1,7	–	0,4	–	–	0,1	0,0	0,4	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2
LOM	**60,7**	21,4	–	14,5	16,1	24,4	13,4	**28,6**	**43,8**	18,9	7,8	11,2	7,4	6,4	4,7	11,7	18,9	7,2	18,2	**32,6**	**30,6**
BZ	0,1	0,1	1,0	–	18,4	3,7	1,2	0,3	0,8	0,6	0,2	0,2	0,6	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3
TN	0,3	0,1	2,0	22,9	–	4,9	1,0	0,5	1,2	0,4	0,2	0,3	0,4	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1	0,1	0,3	0,5
VEN	2,3	1,4	19,8	**39,7**	**51,4**	–	**58,6**	1,9	20,2	5,3	2,0	3,7	2,4	1,9	1,0	2,8	4,4	1,2	2,7	8,1	5,9
FVG	0,3	0,1	0,9	1,1	0,9	**30,1**	–	0,3	1,0	0,7	0,4	0,6	0,6	0,3	0,1	0,8	0,9	0,2	0,4	1,5	0,9
LIG	15,8	5,1	8,9	0,2	0,6	0,9	0,7	–	2,7	10,8	0,9	0,8	1,0	0,5	0,4	2,3	2,5	1,0	2,7	5,8	7,7
EMR	4,2	2,2	22,6	9,9	5,2	21,8	9,3	7,2	–	**23,5**	11,8	**44,7**	6,6	11,1	5,8	7,3	14,5	5,2	11,1	13,4	10,9
TOS	2,7	1,5	4,9	1,3	1,3	2,9	1,8	21,9	7,2	–	**25,0**	3,9	12,6	3,6	2,6	10,3	5,6	4,7	8,7	8,8	8,2
UMB	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,5	9,9	–	6,8	13,8	1,4	1,4	1,0	2,0	1,4	1,2	0,6	0,6
MAR	0,6	0,2	1,4	0,6	0,4	0,7	0,7	0,3	6,1	2,0	8,8	–	3,1	**32,9**	2,4	0,8	3,1	0,5	0,5	0,8	0,7
LAZ	1,8	0,8	3,3	2,7	1,6	2,6	3,9	1,5	2,7	14,2	**34,8**	10,5	–	**28,3**	21,7	**33,8**	16,0	11,7	23,0	13,9	24,0
ABR	0,8	0,1	1,6	0,8	0,3	0,6	0,6	0,3	1,3	1,0	3,2	12,3	**29,1**	–	**42,0**	2,1	10,6	1,0	0,9	0,7	1,0
MOL	0,2	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	0,3	0,3	0,4	0,4	5,0	7,4	–	9,5	7,0	1,6	0,6	0,3	0,2
CAM	1,4	0,8	3,3	0,7	0,7	1,5	2,7	0,5	3,5	3,9	1,9	1,3	8,9	1,3	7,1	–	3,8	14,1	3,6	1,6	1,5
PUG	1,8	0,2	3,5	2,1	0,4	1,2	1,5	0,4	2,4	1,3	0,7	1,4	2,6	3,3	9,8	7,7	–	**40,8**	6,6	2,3	0,7
BAS	0,3	0,1	0,4	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	4,4	6,4	–	3,1	0,1	0,1
CAL	1,7	1,0	2,3	0,7	0,2	0,5	0,6	0,5	0,9	1,0	0,3	0,3	1,8	0,1	0,1	2,1	0,8	7,4	–	3,9	0,2
SIC	1,9	0,4	3,3	0,6	0,5	1,4	1,5	0,8	1,5	1,6	0,5	0,4	1,5	0,3	0,1	0,7	0,6	0,3	12,4	–	0,8
SAR	1,4	1,1	2,5	0,8	0,5	0,9	0,5	0,8	1,1	1,6	0,5	0,1	1,5	0,1	0,1	0,3	0,2	0,0	0,1	0,4	–
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: per favorire la lettura sono evidenziati in rosso tutti i valori maggiori del 25%
Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Tavola 3.7 a

Matrice origine/destinazione della mobilità passiva – maschi.

Valori percentuali. Anno 2005.

Regione di destinazione (dimissione)	Regione di origine (residenza)																				
	PIE	VDA	LOM	BZ	TN	VEN	FVG	LIG	EMR	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR
PIE	–	**63,2**	15,5	0,5	0,6	1,5	1,3	**31,7**	2,6	2,4	0,8	0,9	1,2	1,0	0,4	2,6	2,3	1,5	3,6	4,0	4,9
VDA	2,2	–	0,5	–	0,0	0,1	0,0	0,4	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	–	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2
LOM	**56,7**	21,3	–	13,3	16,4	24,6	13,3	**27,7**	**44,9**	19,6	8,0	11,7	8,2	7,4	5,7	12,8	19,6	8,6	21,4	**31,9**	**33,0**
BZ	0,2	0,1	1,1	–	18,0	3,7	1,7	0,4	1,0	0,9	0,3	0,3	0,6	0,1	0,0	0,2	0,4	0,0	0,2	0,3	0,5
TN	0,2	0,2	1,9	21,7	–	5,7	1,0	0,4	1,1	0,5	0,3	0,3	0,4	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3
VEN	2,4	1,3	20,7	**38,8**	**52,9**	–	**58,8**	2,2	19,9	5,2	2,4	4,3	3,3	2,3	1,5	4,2	5,8	2,0	3,4	12,1	5,8
FVG	0,4	0,5	1,3	1,8	1,0	**26,7**	–	0,4	0,8	1,0	0,5	0,4	0,6	0,3	0,2	0,9	1,0	0,3	0,3	1,7	1,3
LIG	17,1	5,8	9,0	1,1	0,5	1,1	0,9	–	2,9	10,1	0,8	0,9	1,2	1,2	0,3	2,4	3,1	1,0	3,0	5,3	9,1
EMR	4,8	1,8	22,5	9,8	5,9	24,0	9,5	8,5	–	**26,4**	11,6	**42,8**	7,2	14,0	6,6	8,9	16,5	6,8	12,5	14,4	11,6
TOS	2,8	2,1	4,8	2,6	1,2	2,7	2,0	22,5	6,9	–	**28,3**	3,6	12,8	3,4	1,4	10,0	5,6	5,4	7,8	8,3	7,8
UMB	0,2	0,1	0,5	0,4	0,0	0,4	0,4	0,2	0,5	10,9	–	7,4	13,4	1,7	1,3	1,0	2,3	1,5	1,4	0,7	0,7
MAR	0,6	–	1,5	0,8	0,3	0,7	0,8	0,3	6,3	1,8	9,3	–	2,7	**30,2**	3,0	1,1	2,9	0,5	0,5	0,7	0,8
LAZ	1,9	0,3	3,2	2,3	1,0	2,9	2,8	1,5	2,5	11,5	**32,1**	8,4	–	**27,2**	18,6	**29,2**	14,1	13,2	20,5	12,2	20,1
ABR	0,8	0,3	1,8	0,6	0,3	0,5	0,7	0,3	1,2	1,1	1,8	15,3	**29,2**	–	**45,5**	2,3	10,0	1,4	0,7	0,6	0,6
MOL	0,2	–	0,3	0,1	–	0,1	0,1	0,0	0,3	0,2	0,3	0,3	4,0	6,7	–	9,1	5,2	0,3	0,4	0,2	0,1
CAM	1,5	0,5	3,0	1,3	0,6	1,3	2,6	0,7	3,0	3,0	1,6	1,1	8,2	1,2	6,9	–	3,2	13,2	3,3	1,6	1,2
PUG	1,9	0,4	3,4	1,5	0,4	1,3	1,5	0,5	2,1	1,1	0,4	1,3	2,3	2,5	8,3	7,1	–	**36,2**	5,2	1,5	0,8
BAS	0,5	–	0,4	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,0	0,0	4,9	6,0	–	3,1	0,2	0,1
CAL	2,2	1,3	2,7	1,6	0,1	0,5	0,5	0,7	1,0	0,7	0,4	0,3	1,6	0,2	0,1	1,9	0,8	7,2	–	3,5	0,2
SIC	2,0	0,4	3,8	0,9	0,3	1,2	1,5	0,7	1,6	1,6	0,6	0,4	1,5	0,3	0,1	0,7	0,7	0,6	12,1	–	0,9
SAR	1,4	0,4	2,1	0,7	0,4	0,8	0,4	0,8	1,0	1,4	0,4	0,2	1,4	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,4	–
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: per favorire la lettura sono evidenziati in rosso tutti i valori maggiori del 25%
Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali